



Città di Eboli
(Provincia di Salerno)

Piano regolatore generale
21.nta - Norme tecniche di attuazione

Parte I
Disposizioni generali e disciplina delle zone

Variante normativa
Approvata con Decreto del Presidente della Provincia
n.66/08 del 13/10/2008

Articolo 35 - Sottozona Fc: altre attrezzature di trasformazione

1. Delle altre attrezzature di trasformazione è prevista la complessiva sistemazione a fini di produzione ed erogazione di servizi, pubblici o privati, ma comunque di interesse generale, e di rilevanza urbana e territoriale.

2. Le trasformazioni di cui al comma 1 sono attuate in conformità alla disciplina dettata da piani urbanistici esecutivi, oppure, ove i soggetti attuatori siano istituzioni pubbliche, da progetti unitari, ognuno dei quali deve in ogni caso essere riferito all'interesse di una delle altre attrezzature di trasformazione, e rispettare le direttive dettate dalla scheda che a essa si riferisce, compresa nella Parte III delle presenti norme.

2bis. I piani urbanistici attuativi possono prevedere, per gli edifici legittimamente esistenti alla data di adozione del presente piano regolatore generale, composti da un solo piano fuori terra, ovvero dal piano terra e da sue sopraelevazioni parziali, le trasformazioni fisiche di ampliamento, connesse o non connesse a quelle di ristrutturazione edilizia e di demolizione e ricostruzione, limitatamente a quelle volte a sopraelevare il primo piano sul piano terra, ovvero a completare la realizzazione del primo piano, nei limiti della superficie coperta già occupata dal piano terra e purché l'altezza dell'edificio risultante non superi gli 8 metri, nel rispetto della vigente normativa in materia di distanze e di costruzioni in zona sismica. L'intervento sarà consentito soltanto per la traslazione al primo piano, di unità immobiliari ad uso residenziale e/o terziario esistenti, vincolando il piano terra esclusivamente a parcheggio pertinenziale e/o connesso all'utilizzazione trasferita al piano superiore. L'intervento dovrà, in ogni caso, interessare l'intero edificio in modo da dare vita ad un immobile completamente ristrutturato.

3. Antecedentemente all'entrata in vigore dei piani urbanistici esecutivi, ferme restando le specifiche indicazioni delle relative schede comprese nella Parte III delle presenti norme, e tutte le pertinenti disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, sono ammissibili:

- le trasformazioni degli edifici e degli altri manufatti edilizi esistenti eseguite in conformità al disposto dell'art. 9 comma 2 del DPR 380/01 nel testo vigente;

le trasformazioni di demolizione e ricostruzione, eseguite con le modalità indicate all'art. 11, commi 2 e 3 e con le limitazioni di cui all'art. 9 comma 2 del DPR 380/01 nel testo vigente;

- le trasformazioni volte a realizzare il completamento di edifici esistenti, costruiti in forza di titoli abilitativi rilasciati prima dell'entrata in vigore del presente piano regolatore e realizzati per la sola struttura portante. In tal caso il completamento sarà consentito limitatamente alle superfici derivanti dai predetti titoli abilitativi, purché regolarmente vigenti alla data di adozione del PRG.

- le trasformazioni volte a realizzare, o a modificare, infrastrutture tecnologiche a rete, infrastrutture di difesa del suolo, canalizzazioni, opere di difesa idraulica, e simili, nonché attrezzature e impianti tecnologici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili.

4. L'installazione di manufatti e strutture precarie, cosiddetti dehors, e di pertinenze, di cui al Regolamento comunale approvato con deliberazione di CC n. 101 del 17/3/2005, è sempre consentita.

5. Nelle altre attrezzature di trasformazione, oltre a quelle stabilite in ciascuna scheda della Parte III, sono compatibili le seguenti utilizzazioni:

- attività direzionali;

- erogazioni dirette di servizi;

- commercio al dettaglio limitati a esercizi di vicinato, subordinatamente alle disposizioni dello specifico strumento comunale di intervento per l'apparato distributivo;

- pubblici esercizi;

- strutture ricettive.